

Azimut Previdenza

LA PREVIDENZA PER I PROFESSIONISTI



GRUPPO AZIMUT

AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE



Il tuo futuro previdenziale è un cammino che inizia già da oggi.

Scegli di affrontarlo con la **giusta pianificazione** per avere sempre le energie giuste durante il tragitto e le risorse adatte per goderti il meritato riposo una volta arrivato al traguardo.

Azimut Previdenza è la soluzione che cercavi per trovare il giusto **compromesso tra benessere per il presente e previdenza per il futuro**: un supporto completo che offre gli strumenti migliori per mantenere la tua serenità odierna e raggiungere facilmente quella a cui aspiri per il tuo domani.

La **flessibilità** è garantita da **5 diversi comparti d'investimento**, ognuno dei quali risponde a precise esigenze in termini di volatilità, rendimento, età e numero di anni mancanti al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Il cammino verso la pensione che vuoi inizia qui.



FONDI PENSIONE:
LIBERI PROFESSIONISTI,
TUTELA PREVIDENZIALE
E NON SOLO

Parlando di fondo pensione, la mente si proietta in avanti in un futuro remoto. Sarà forse per questo che nel presente le sue caratteristiche estremamente vantaggiose non vengono sfruttate da una particolare categoria che potrebbe trarne beneficio: i liberi professionisti. Nello specifico basti considerare come l' art. 11 c. 10 del D.lgs. 252/2005 ne garantisca l'intangibilità che si traduce nell'impignorabilità e nell'insequestrabilità durante la fase di accumulo (eccezione fatta qualora si sia in presenza di provvedimenti emessi nel corso di un procedimento penale) e che fa rientrare di fatto tale forma di risparmio tra i beni destinati ad avere la protezione come priorità assoluta; ciò in quanto le somme accantonate nel fondo pensione, rientrando nella patrimonialità del fondo stesso, non possono essere incluse nella disponibilità dell'aderente/iscritto ed hanno un fine previdenziale essenziale, tutelato dal codice civile.

Ma vogliamo spingerci oltre, sarebbe riduttivo limitare il grosso appeal della previdenza complementare ai soli aspetti connessi alla protezione perché siamo pur sempre in presenza di risparmi frutto di attività lavorativa ai quali deve essere riservata tutta l'attenzione di chi quotidianamente ha un solo obiettivo: farli crescere nel tempo.

E non dimentichiamo che in un'ottica futura ed in relazione alle paventate modifiche in materia successoria e per gli stessi principi di protezione del patrimonio, in caso di premorienza durante la fase di accumulo i beneficiari delle somme accantonate, (siano essi designati o meno) acquisiscono il diritto al riscatto IURE PROPRIO non dovendo cioè inserire dette somme nella dichiarazione di successione, in quanto il capitale previdenziale nel momento del decesso non era ancora entrato nel patrimonio personale del de cuius.

CASSE DI PREVIDENZA: BILANCI SOSTENIBILI NEL LUNGO PERIODO MA A QUALE PREZZO?

Faro puntato sulla sostenibilità dei bilanci nel lungo periodo che le Casse Previdenziali dei Liberi Professionisti sono state chiamate a garantire dalla Riforma Fornero. Sfruttando l'autonomia a loro concessa dalle norme, gli Enti di Previdenza hanno adottato misure volte a garantire l'equilibrio tra entrate (contributive) e prestazioni (pensionistiche).

Nella maggior parte dei casi questo ha comportato una modifica rilevante delle regole del passato, ma gli ingredienti utilizzati, quali l'innalzamento dei contributi da versare e dell'età per accedere alla pensione, hanno prodotto un risultato comune piuttosto eterogeneo: la copertura previdenziale (obbligatoria) per milioni di liberi professionisti non sarà più come quella a cui ci si era abituati in passato.

Le Casse di Previdenza Private raccolgono i contributi degli iscritti ed erogano prestazioni previdenziali ed assistenziali ad oltre 1.5 milioni di professionisti suddivisi in circa venti Enti. Andando ad osservare i quattro principali (Cassa Ragionieri, Dottori Commercialisti, Incassassa e Cassa Forense) si noterà come l'età minima standard per la quiescenza oscilli tra i 59 e i 68 anni, mentre le annualità contributive variano tra le 30 e le 40.

Ogni Ente ha sue regole peculiari e prevede più possibilità per accedere alla pensione obbligatoria, ma nonostante tutte le misure intraprese dallo stesso per mantenere in equilibrio entrate contributive ed uscite previdenziali nei prossimi 50 anni, gli italiani assistono periodicamente ad "alert" sulla tenuta finanziaria di tali Organismi. L'ultimo è legato ad una recente sentenza della Corte di Cassazione che, dando ragione ad un ricorrente ora in pensione, invalidava una norma contenuta nella Legge di Stabilità 2014 con la quale si introduceva un calcolo misto contributivo e retributivo nell'erogazione dell'assegno previdenziale per le pensioni già maturate.

Volendo "trascurare" tutti i catastrofismi del caso, appare comunque evidente come la tematica pensionistica debba tornare al centro degli interessi di milioni di lavoratori autonomi italiani ed è verosimile (per non dire certo) che nel futuro venga sempre più delegata ai singoli la scelta sul proprio futuro e non più alle Istituzioni.





GRUPPO AZIMUT

AZIMUT

LA DIREZIONE PER INVESTIRE

www.azimut.it